



CELEBRANDO IN CASA

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Fare del bene nel nome di Gesù (Marco 9:38-43, 45, 47-48)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Siamo il corpo di Cristo.
**E siamo riuniti con l'intera Chiesa in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
Tu ci aiuti a riconoscerti operante nei fratelli.

Signore Gesù,
Tu ci mostri la via del servizio.

Signore Gesù,
Tu ci conduci alla vita e alla libertà.

Lettura Biblica (Marco 9,38-43, 45, 47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: 'Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva'. Ma Gesù disse: 'Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di

scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.'

Riflessione - *Fare del bene nel nome di Gesù*

Oggi vediamo i discepoli che, sorpresi, cercano di apprendere il più possibile da Gesù che li istruisce sul vero senso del discepolato

La scorsa settimana, usando un bambino, Gesù ha cercato di mostrare loro l'importanza per delle guide di mettere da parte i nostri bisogni di un alto status sociale, di presunzione, di potere e di ricchezza e metterci completamente al servizio degli altri.

Ma i discepoli sembrano essere lenti nell'apprendimento. Nel Vangelo di questa domenica, quando riferiscono di aver cercato di impedire a qualcuno di scacciare i demoni nel nome di Gesù solo perché 'non ci seguiva', probabilmente si aspettavano che Gesù si complimentasse. Di tutta risposta ricevono un rimprovero.

Il vero discepolato non consiste nel tenere per sé stessi il mistero del Regno, da dispensare come meglio crediamo, decidendo chi merita il nostro amore, la nostra sollecitudine e il nostro servizio e chi no.

Entrambe le letture di questa domenica ci ricordano che il mistero appartiene a Dio che sceglie e si serve di chi Egli vuole al servizio dell'uomo e della Chiesa. Il vero discepolo deve avere l'umiltà di rendersi conto di essere semplicemente uno tra i tanti che Dio ha scelto. Alla guida del servizio non c'è posto per coloro che si esaltano o si credono detentori di una posizione privilegiata che gli conferisce il potere di controllare il mistero. E la gelosia degli altri distorce le intenzioni di Dio e compromette i nostri sforzi.

Nella seconda parte del Vangelo Gesù reindirizza l'attenzione dei discepoli sul male che si può trovare *all'interno* della comunità cristiana. Il cattivo

esempio o un atteggiamento di superiorità possono essere un ostacolo per i membri più vulnerabili della comunità.

Queste persone non sono neanche come coloro 'che non ci seguono' ma che stanno facendo una buona cosa usando il nome di Gesù per il bene delle persone – è un 'vero' ma sconosciuto discepolo di Cristo. Coloro che affermano di essere veri discepoli possono benissimo ritrovarsi esclusi dal regno.

Le metafore alla fine del vangelo rappresentano un accorato invito per tutti gli aspiranti discepoli a scrutare i propri cuori e a eliminare quelle cose che sono d'intralcio per l'essere un vero discepolo.

Gesù sposta l'accento dalle buone azioni dell'estraneo che leggiamo all'inizio del brano, alle azioni peccaminose dei membri della comunità alla fine della lettura. Forse sta invitando i discepoli, e noi, a guardare alle nostre motivazioni e al nostro comportamento piuttosto che a giudicare le altre persone.

Preghiere di intercessione

Aiutaci ad usare le nostre mani
Per la tua opera di misericordia,

Donaci occhi per vedere
Ciò che tu vuoi per noi e per l'intera famiglia umana.

Aiutaci ad apprezzare e a promuovere i doni di ciascuno.
Affinché non soffochiamo i segni del tuo amore.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

In questi tempi che cambiano, o Dio,
il tuo Spirito opera in noi,
nella nostra chiesa e nel nostro mondo.
**Possano le nostre vite rivelare la tua presenza
in modo che il nostro lavoro trasformi
e guarisca il mondo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**

Benedizione

Benedici, o Dio,
**ogni momento della nostra vita,
affinché possiamo essere
benedizioni gli uni per gli altri.
Amen.**



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER - COMMUNITY - SERVICE

www.carmelites.org.au | [Facebook.com/CarmelitesAET](https://www.facebook.com/CarmelitesAET)
[Instagram.com/carmelitesaet](https://www.instagram.com/carmelitesaet)



www.ocarm.org
[Facebook.com/ocarm.org](https://www.facebook.com/ocarm.org)